

22 **Messaggero Veneto**
VENERDÌ 22 MARZO 2002

SPORT

SCI Le "regine" hanno grandi progetti per la prossima stagione. E' mancato l'acuto di Alessia Pittin

ATLETICA Cross

Isi s'inchina a Daniela

Scaini e Riga in azzurro ai Mondiali di Dublino

La Ceccarelli ha conquistato il titolo tricolore in superG

Oro per due in slalom

Morandini e Karbon hanno concluso con lo stesso tempo

PIANCAVALLO - Nemmeno un mese fa si commuoveva, sullo scialino più alto del podio a Salt Lake City, mettendosi al collo una fantastica medaglia d'oro olimpica. Ieri non c'erano le tv di tutto il mondo e quando è stata incoronata "regina" gli altoparlanti non hanno diffuso l'inno nazionale. Ma l'emozione è stata comunque grande per Daniela Ceccarelli, che, dopo un settimo posto in gigante, nel superG ha confermato una netta superiorità, conquistando il titolo di campionessa italiana (il primo per lei) della specialità con 1'21"31, rifilando 20 centesimi a un'avversaria a dir poco di rilievo: Isolde Kostner. Terza la venetena bergamasca Chiara May (reduca da una vittoria nella discesa di coppa Europa a La Clusaz), a 36 centesimi, quarta la diciannovenne Alexandra Coletti, che si è aggiudicata il titolo Giovani.

Un altro podio pieno di nomi illustri, dunque, ai tricolori assoluti di Piancavallo, organiz-

zati dagli sci club Pordenone ed Eur Roma. Dopo Kristian Ghedina, padrone assoluto del superG uomini, sulla stessa pista la bionda atleta romana dal sorriso che conquista ha fatto capire perché in America ha sbaragliato il campo. L'acclamativissima "Cecca" in una giornata finalmente di splendido sole e temperature primaverili (che hanno messo a dura prova la bravura degli organizzatori e la "potenza" delle loro sostanze per evitare lo scioglimento del manto nevoso), ha coronato nel migliore dei modi una stagione indimenticabile.

«Ci tenevo tantissimo a questa gara - ha confessato la Ceccarelli -, era da anni che cercavo un successo agli assoluti e sarebbe stato il colmo se non ce l'avessi fatta subito dopo un oro olimpico. Una soddisfazione grandissima, simile a quella di Salt Lake City. Quest'estate farò ben poche vacanze perché il prossimo anno vorrei puntare a vincere la Coppa del mondo di discesa e di superG. Sarà una bella battaglia con Isolde. Spero di tornare in Friuli per una gara di Coppa del mondo, magari su quella bellissima pista Di Prampero di Tarvisio che ho avuto modo di conoscere a gennaio in allenamento. E' perfetta per la discesa».

Sida lanciata alla Kostner, insomma. Isolde ha già chiaro l'obiettivo del 2003: «Rivincere la Coppa del mondo di discesa e almeno una medaglia ai mondiali di Saint Moritz, ma stavolta d'oro. Qui a Piancavallo mi sono proprio divertita. Quando si scia col sole è tutto più facile, anche se ho un po' risentito della neve molle».

Ha deluso Karen Putzer (soltanto settima) e un'altra mezza delusione l'ha riservata la bennamita di casa, la diciottenne tarvisiana Alessia Pittin: quattordicesima in gigante, non è riuscita a entrare nelle top ten neppure nel superG, classificandosi dodicesima assoluta e quinta tra le Giovani. «In effetti sono un po' delusa, ha ammesso -, non tanto per il superG, in cui il dodicesimo posto può starmi bene, ma soprattutto per il gigante: in quella gara sono riuscita a sciare discretamente solo nella seconda manche. Non è un problema fisico, mi è mancata la convinzione. Se voglio crescere, in futuro devo affrontare le competizioni con più grinta».

PIANCAVALLO - I tricolori di Piancavallo entrano nella storia dei campionati italiani di sci alpino: per la prima volta in assoluto un titolo nazionale è stato infatti assegnato a pari merito a due atlete. E' accaduto ieri sera, nello slalom speciale donne disputato in notturna sotto i potenti riflettori della pista Sauc, dove la trentina Claudia Morandini e l'altoatesina Denise Karbon hanno chiuso le due manche con l'identico tempo cumulativo di 1'33"53. Doppia medaglia d'oro, dunque, al termine di una gara combattutissima, che ha visto la diciottenne bolzanina Manuela Moelgg (oro nel gigante corso il giorno prima, sia per l'assoluto sia per la categoria Giovani) commettere un errore fatale nella seconda prova dopo avere dominato alla grande la prima. La prometteggiante Moelgg ha chiuso con un distacco di 28 centesimi rispetto alle vincitrici.

Karbon e Morandini, rispettivamente seconda e terza dopo la prima manche, hanno festeggiato una vittoria in complicità che per la trentina è la prima in carriera agli assoluti, mentre per l'altoatesina è il secondo successo dopo quello in gigante nel 2000. Un vero trionfo per la squadra delle Fiamme gialle, padrona dell'intero podio. Per la Morandini è arrivato anche il titolo Giovani della specialità. A ridosso del podio assoluto si sono piazzate Nicole Gins e un'altra accoppiata, formata da Giorgia Lorenz e Daniela Menghetti.

Ancora un'amarrezza, invece, per la tarvisiana Alessia Pittin, nona dopo la prima manche e appena undicesima alla fine, a 2"20 dalla coppia trionfante. Non hanno partecipato le "stelle" Ceccarelli, Kostner e Putzer, poco amanti dei pali stretti.

Sempre ieri si è disputato un recupero Fis di superG maschile, non valido per il titolo tricolore, già assegnato il giorno prima a Kristian Ghedina. Il quale ha comunque vinto anche questa gara, davanti a Roland Fischmaler e Kurt Sulzenbacher. Sesto il prometteggiante Peter Fill (che nella competizione nazionale si era piazzato secondo), posizione che gli ha garantito il successo nella categoria Giovani.



Br.Ol. Daniela Ceccarelli sfodera un sorriso olimpico mostrando la medaglia.

(V.Ma.) Stefano Scaini (Dall'Agnese Brugnera) ed Eleonora Riga (Malignani Udine) sono partiti con la squadra azzurra per Dublino, dove nel fine settimana si disputeranno i Mondiali di cross. Per i due frutlani si è avverato il sogno di partecipare alla corsa iridata: una convocazione meritata essendosi confermati tra i migliori juniores d'Italia ai tricolori di Grosseto, dove Stefano ha conquistato l'argento ed Eleonora il bronzo.

Il cast internazionale non lascia ai nostri molte speranze di podio, ma un buon piazzamento è alla portata di Scaini e Riga. «Punto a entrare fra i primi dieci al mondo - ha dichiarato Scaini -, ma soprattutto fra i primi tre d'Europa. Terzo d'occhio l'inglese Farah, dietro al quale ho conquistato il bronzo all'Eurocross in Svizzera».

Assemblea Fidal - Domani pomeriggio si terrà nell'auditorium di Tolmezzo l'assemblea delle società regionali. Alle 19, premiazione di atleti e club distinti nel 2001.

Saltano 4 titoli per nebbia e caldo Oggi gli uomini si sfidano in gigante

PIANCAVALLO - Gli assoluti di sci alpino, in corso sulla (poca) neve di Piancavallo, sono stati "massacrati" dal clima avversario. La nebbia aveva fatto saltare la prima giornata di gare martedì, quindi tolto dal calendario la libera maschile, prolungato il superG donne e costretto al rinvio lo slalom notturno rosa. Ieri, con l'arrivo del sole, la temperatura è salita fin quasi a 20 gradi e il già sottile manto bianco si è ulteriormente ridotto. Morale: per scarso innevamento, addio pure alla libera femminile.

In sostanza, da dieci sono passati a sei i titoli in palio a Piancavallo, senza le due libere e di conseguenza le due combinate. Con lo slalom speciale di ieri le donne hanno concluso le loro fatiche. Secondo l'ultima rivoluzione del programma, oggi (alle 8.30 e alle 11 le due manche) sarà assegnato il titolo del gigante uomini, domani agli stessi orari le due prove dello speciale maschile che chiuderà la manifestazione.

Bruno Olivetti